

A CURA DI VINCENZO MOCCIA

Scelto per voi dal: “il gazzettino.it”

Venezia. Lega Nord: subito le ronde e “no” ai militari del Sud in Veneto

Militari chiesti per vigilare sulle spiagge, ma il consigliere del Carroccio Stival boccia l'iniziativa: «Meglio difenderci da soli»

VENEZIA (7 marzo) - Le ronde vanno bene, ma i militari, quelli provenienti dal Sud Italia, in Veneto la Lega proprio non ce li vuole. A ribadirlo con forza è il consigliere regionale del Carroccio Daniele Stival, dopo che alcuni sindaci avevano incesse richiesto l'aiuto delle forze armate per monitorare le spiagge con l'avvio della stagione turistica. Il concetto è "meglio soli che sud-accompagnati", non tanto per una questione pseudo razzista, sia chiaro, Stival della Lega precisa infatti che se «nelle ronde volontarie ci sono meridionali», questi però «sono da anni integrati con la realtà locale». Viceversa, l'arrivo dell'esercito, sempre secondo Stival, «porterebbe nel veneziano meridionali che non hanno nessuna conoscenza del nostro territorio. Meglio a questo punto difenderci da soli».

Anche sulle spiagge. Già perché l'affaire militari del Sud è saltato fuori, non a caso, proprio con l'arrivo del sole e il mitigarsi delle temperature:

a chiedere il supporto delle forze armate era stato, tra i primi, il sindaco di Bibione, Giorgio Vizzon, sostenuto dall'assessore municipale di San Donà di Piave, Oliviero Leo. I militari sarebbero stati impiegati anche per garantire la sicurezza sulle spiagge del litorale veneziano in concomitanza con l'apertura della stagione turistica.

Insomma, sarebbe una faccenda di competenza territoriale e inserimento nelle varie realtà venete il motivo del "no" tanto deciso del consigliere leghista ai «militari meridionali che vengono a colonizzare il Veneto». E, nel frattempo, il Carroccio attende con ansia la pubblicazione dei decreti attuativi del piano-Maroni sulla sicurezza per far partire le ronde locali. Per l'esponente della Lega, «non c'è bisogno dello stato di guerra in Veneto, ma di più polizia per la sicurezza».

Da: “cronacaqui.it”

Proprio a Milano nasce l'Accademia per “ghisa”

Sicurezza, arrivano i rinforzi da Polizia e militari

MILANO 06/03/2009 - Pattuglie di militari e Forze dell'ordine estese da alcune settimane ad altre nove zone di Milano. Nei quartieri più “problematici” come Corvetto, quartiere Gratosoglio, piazza Tirana-Gonin, quartiere Chiaravalle, piazza Selinunte-Mar Jonio, Ponte Lambro, quartiere Stadera, piazza Archinto-Borsieri e quartiere Vigentino. Zone che si aggiungono a quelle già pattugliate dallo scorso agosto dalla date d'ingresso dei militari in città, ovvero corso Como, Stazione Centrale, via Padova, Baggio-via Quarti, viale Monza, via Benedetto Marcello, Quarto Oggiaro, Rogoredo, Imbonati, San Siro e Lorenteggio. E' quanto

annuncia il vice sindaco e assessore alla Sicurezza di Milano Riccardo De Corato.

Ma non è l'unica novità. In Regione Lombardia è in arrivo infatti l'Accademia della Polizia locale, struttura formativa di alta specializzazione che si occuperà della qualificazione professionale e dell'aggiornamento di agenti, ufficiali e sottoufficiali. La scuola per i ghisà, già prevista nella legge regionale di riordino e riforma della polizia locale, ha ricevuto il via libera dalla commissione regionale Affari Istituzionali e dovrà ora essere sottoposta all'attenzione del Consiglio per l'approvazione definitiva. Con i voti a favore di maggioranza e Pd, quelli contrari di Prc e Sd e l'astensione del consigliere Pd Riccardo Sarfatti, il documento che istituisce l'accademia di polizia locale prevede che ai corsi formativi possano partecipare anche agenti di altre Regioni. La struttura, che farà capo all'istituto regionale di formazione (Iref), avrà sede a Milano..

DA: "QUOTIDIANO.NET"

NAPOLI / SCAMPIA

Una 'testuggine romana' dei militari aiuta la polizia ad arrestare due 'pusher'

Il 131° Reggimento dell'Esercito Italiano ha fatto ricorso alla formazione più famosa della tecnica militare delle legioni per consentire agli agenti di polizia di violare una "piazza dello spaccio" e arrestare due pregiudicati



Napoli, 5 marzo 2009 - **Con la "testuggine" romana per arrestare due spaccatori:** è accaduto a Napoli, dove i militari dell'esercito hanno fatto ricorso alla formazione più famosa della tecnica militare delle legioni per consentire alla polizia di violare una "piazza dello spaccio" e arrestare due spacciatori **Si tratta dei capi piazza del lotto P del viale della Resistenza**, quartiere Scampia: Antonio Giuria, 33 anni, e Salvatore De Luise, 49 anni, pregiudicati, che devono rispondere del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'intervento "manu militari" è stato effettuato dal 131° Reggimento dell'Esercito Italiano che ha marciato nella piazza "nascondendo" gli agenti del commissariato Scampia (diretto da Michele Spina). Risultato: classico effetto sorpresa.

Tecnica militare contro sistemi degni della guerriglia urbana, a Scampia: la droga veniva venduta sotto i porticati dell'isolato, protetto da difese innalzate abusivamente. Al momento del blitz, Antonio Giuria aveva tra le mani una busta di plastica, in cui c'erano un centinaio di cilindretti di plastica, contenenti eroina ed 86 involucri termosaldati con cocaina. L'altro capo piazza, Salvatore De Luise, dopo un inutile tentativo di fuga nel palazzo veniva bloccato, in possesso di soldi, ricavo dello spaccio.